



FELICITÀ DELLE PICCOLE COSE

Di Maria Grazia Ughi

Ti sento, nella risata gioiosa di un piccino,
che gioca in cortile con il suo papà,
che per un poco ritorna bambino...

Ti sento, nel piacere di scambiare due parole,
oltre la siepe del giardino, parlando delle solite cose
con il mio vicino. Ti provo, quando dopo un lungo inverno
di freddo e grigiore, posso finalmente stendere il bucato all'aperto
perché oggi è il primo giorno di sole, e scopro nuove piantine
tra le zolle scure delle aiuole, o mentre osservo il mio cane che scorrazza
nell'erba bagnata e prende a morsi una palla, dopo averla distrutta, sfondata!
In quel gioco pare volersi rifare del tempo passato, quando, dentro la cuccia,
stava a svernare annoiato. Ti sento, nelle voci stridenti degli uccelli
tornati a primavera, che si chiamano e si rincorrono in cielo,
quando cade la sera... Ti ritrovo nel piacere di aprire la porta di casa
e restare ferma sull'uscio ad assaporare quell'odore pulito di aria nuova, frizzante
e vedere una stella, che nel cielo limpido è riapparsa ammiccante....
Pensare che ogni anno si ripete la stessa, identica cosa, eppure ogni anno,
pare un'esperienza nuova! Ti ritrovo nel tagliare le prime rose, e assaporare
il piacere e la felicità delle piccole cose.....

